



Ministero della Salute

Regione Sicilia: audit di settore relativo agli “additivi alimentari e MOCA” (30 gennaio-1 febbraio 2017)

L'obiettivo dell'audit è stato valutare il sistema regionale di controllo ufficiale per verificare la conformità alla normativa applicabile ai settori degli additivi alimentari e dei MOCA (in particolare di quanto stabilito nell'Accordo tra il Governo e le Regioni e le Province autonome del 29 aprile 2010 concernente le Linee guida applicative del Regolamento n. 852/2004/CE sull'igiene dei prodotti alimentari, nonché nel Piano nazionale per il controllo degli additivi alimentari 2015-2018); per verificare la coerenza delle attività svolte e dei risultati ottenuti con le disposizioni previste; per verificare l'attuazione efficace delle disposizioni previste; per verificare l'idoneità delle disposizioni previste a raggiungere gli obiettivi di sicurezza alimentare.

L'audit, oltre al Servizio 7-Sicurezza alimentare del DASOE regionale, ha interessato i SIAN e SIAOA delle ASP di Palermo e Catania ed ha previsto anche dei sopralluoghi presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Palermo, 3 macellerie, un'industria dolciaria e un'industria produttrice di additivi alimentari allo stato gassoso ubicate nei territori delle città ASP.

Nel corso dell'audit è stata valutata positivamente l'adozione di un Piano regionale specifico per il controllo degli additivi alimentari e di quello per gli “allergeni”, comprendente anche gli additivi (solfiti) nonché, l'organizzazione a livello territoriale delle attività di controllo ufficiale nel settore degli additivi alimentari. Inoltre l'ACR ha reagito immediatamente ed in via risolutiva in caso di mancato e/o insufficiente intervento da parte delle AASSPP auditate.

Particolarmente critico invece è risultato il sistema di controllo dei MOCA infatti, sebbene nella ASP di Catania siano stati eseguiti dei controlli documentali, mancano indicazioni in tal senso nel Piano regionale integrato dei controlli, né sono disponibili prove accreditate per il controllo dei MOCA nei laboratori ufficiali di riferimento regionale.

In generale non sono disponibili procedure per il controllo ufficiale armonizzate, perciò sono stati adottati differenti modelli di verbale nelle due AASSPP visitate determinando una diversa analiticità degli elementi da sottoporre a controllo, riguardanti sia gli additivi alimentari che i MOCA. Anche la verifica dell'efficacia delle misure correttive adottate dall'OSA a seguito dell'esito dei controlli ufficiali si è dimostrata carente.

Infine l'adeguata ripartizione territoriale della programmazione regionale dei controlli risente della indisponibilità per il livello regionale dell'anagrafe degli stabilimenti di produzione, confezionamento e deposito di additivi alimentari presente nelle AASSPP.

Le osservazioni rilevate nel corso dell'audit hanno generato alcune raccomandazioni per l'autorità competente regionale.